

CODICE ETICO  
RIVISTA SEMESTRALE DI DIRITTO  
ISSN 2724-2862

Il Codice Etico della Rivista Semestrale di Diritto (ISSN 2724-2862) è conforme alle linee guida internazionalmente riconosciute dal *Committee on Publication Ethics* (COPE), così come previsto dall'art. 10.2b del Regolamento ANVUR, recante “*Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche (approvato con delibera del consiglio direttivo n. 42 del 20/02/2019) criteri di classificazione delle riviste ai fini dell’abilitazione scientifica nazionale*”, nonché dalle Linee Guida ANVUR recanti “*Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR il 20 febbraio 2019*”, approvate dal Consiglio Direttivo dell’Agenzia con delibera 229 del 9 ottobre 2019.

**Doveri del Direttore scientifico, del Direttore editoriale, dei Vice-direttori e del Comitato di Direzione**

Il Direttore scientifico di Rivista Semestrale di Diritto è coadiuvato da un Direttore editoriale, da due Vice-direttori e da un Comitato di direzione; è il responsabile ultimo della decisione di pubblicare gli articoli sottoposti alla Rivista. Nelle loro decisioni, il Direttore scientifico, il Direttore editoriale, i Vice-direttori e il Comitato di Direzione sono tenuti a rispettare il Regolamento e le Norme editoriali della Rivista; sono altresì vincolati dalle disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del copyright e plagio.

Il Direttore editoriale esercita sul contenuto della Rivista il controllo necessario a impedire che nella pubblicazione siano commessi reati.

Il Direttore scientifico, il Direttore editoriale, i Vice-direttori e il Comitato di Direzione valutano i manoscritti per il loro contenuto scientifico, senza distinzione di razza, sesso, orientamento sessuale, credo religioso, origine etnica, cittadinanza, di orientamento scientifico, accademico o politico degli autori.

Il Direttore scientifico, il Direttore editoriale, i Vice-direttori e il Comitato di Direzione sono tenuti a non divulgare nessun tipo di informazione sui manoscritti ricevuti a soggetti diversi dagli autori, revisori e potenziali revisori. Il materiale inedito contenuto nei manoscritti sottoposti alla Rivista non può essere usato dal Direttore scientifico, dal Direttore editoriale, dai Vice-direttori dal Comitato di Direzione nonché dal Comitato Scientifico per le proprie ricerche senza il consenso scritto dell’autore.

Il Direttore scientifico, il Direttore editoriale, i Vice-direttori e il Comitato di Direzione sono tenuti a non divulgare alcuna informazione sui manoscritti inviati se non agli autori stessi o a chi sia stato previamente autorizzato.

Se il Direttore scientifico, il Direttore editoriale, i Vice-direttori e il Comitato di Direzione rilevano o ricevono segnalazioni precise e circostanziate in merito ad errori o imprecisioni, conflitto di interessi o plagio in un articolo pubblicato, ne danno tempestiva comunicazione all’autore, intraprendendo le azioni necessarie e, in caso di necessità, procedendo al ritiro dell’articolo.

**Doveri dei revisori**

I revisori assistono il Direttore scientifico, il Direttore editoriale, i Vice-direttori e il Comitato di Direzione nelle decisioni editoriali e possono eventualmente indicare all'autore correzioni e accorgimenti atti a migliorare il manoscritto.

Il revisore ha il compito di identificare la presenza di materiale bibliografico rilevante per il lavoro da valutare ma non citato, e indicare agli autori eventuali miglioramenti utili alla pubblicazione dei contenuti.

Il revisore selezionato, qualora non si senta qualificato alla revisione del manoscritto assegnato o ritenga di non essere in grado di eseguire la revisione entro i tempi richiesti, deve dare formale rinuncia al Direttore scientifico.

I manoscritti ricevuti per la revisione devono essere trattati come documenti riservati. Essi non devono essere mostrati o discussi con chiunque non sia previamente autorizzato dal Direttore scientifico. La revisione deve essere condotta con obiettività. Non è ammesso criticare o offendere personalmente un autore. I revisori devono esprimere le proprie opinioni in modo chiaro e con il supporto di argomentazioni chiare e documentate.

Il revisore segnala al Direttore scientifico somiglianze sostanziali tra il manoscritto oggetto d'esame e qualunque altro prodotto già pubblicato di cui è a conoscenza. Le informazioni o idee ottenute tramite la revisione dei manoscritti devono essere mantenute riservate e non utilizzate per altri scopi, se non quelli legati alla revisione, o vantaggio personale.

I revisori non devono accettare manoscritti rispetto ai quali abbiano conflitti di interesse derivanti da rapporti di concorrenza, di collaborazione, o altro tipo di collegamento con gli autori, in special modo di tipo familiare.

### **Doveri degli autori**

Gli autori devono garantire che le loro opere siano del tutto originali e, qualora siano utilizzati il lavoro e/o le parole di altri autori, che questi siano opportunamente parafrasati o citati letteralmente, con indicazione esplicita, in ossequio ai criteri redazionali della Rivista.

Gli autori hanno l'obbligo di citare tutte le pubblicazioni che hanno avuto influenza nel determinare la natura del lavoro proposto.

I manoscritti proposti non devono essere stati pubblicati in altre riviste, né, se in fase di revisione, devono essere sottoposti ad altre riviste ai fini di pubblicazione. La paternità letteraria del manoscritto è limitata a coloro che hanno dato un contributo significativo per l'ideazione, la progettazione, l'esecuzione o l'interpretazione dello studio. Tutti coloro che hanno dato un contributo significativo devono essere elencati come co-autori, fornendo eventualmente una chiara indicazione delle parti attribuibili a ciascuno.

Qualora un autore riscontri errori significativi o inesattezze nel manoscritto pubblicato ha il dovere di comunicarlo tempestivamente al Direttore scientifico al fine di ritrattare o correggere il manoscritto.

### **Conflitto d'interessi**

Un conflitto d'interessi può sussistere quando un autore o la sua istituzione oppure un revisore abbiano rapporti personali o economici che possono influenzare in modo inappropriato il loro comportamento,

in termini di giudizio, di pressioni o di valutazioni. Questo conflitto può esistere anche se il soggetto ritiene che tali rapporti non lo influenzino. È dovere del Direttore editoriale gestire nel miglior modo possibile eventuali conflitti d'interessi; agli autori può essere richiesta una dichiarazione a tal riguardo.